

SCUOLA ROMANA

Opere dalla Collezione Fondazione Menegaz

dal 5 febbraio al 15 marzo 2024

Museo Crocetti, Roma

Promosso dalla Fondazione Venanzo Crocetti di Roma, in collaborazione con la Fondazione Malvina Menegaz per le Arti e le Culture di Castelbasso (Teramo), il progetto espositivo è organizzato grazie al sostegno della Direzione Generale Educazione, Ricerca e Istituti culturali del Ministero della Cultura.

Ospitata per ricordare quest'anno la figura dello Scultore, la mostra è allestita nel Museo Crocetti, all'interno della Sala adibita agli eventi temporanei. Curata da Francesca Romana Morelli, presenta ventidue opere di Scuola romana provenienti dalla Collezione di arte contemporanea costituita a favore della Fondazione Malvina Menegaz dal presidente Osvaldo Menegaz. Una collezione riflette il tratto distintivo di chi l'ha formata, la volontà di Menegaz è prestare un'attenzione intensa al presente e al futuro, senza tuttavia perdere di vista la memoria delle proprie radici romane, un'idea che definisce la sua identità culturale di uomo moderno. Così, intorno al 2016 ha dato avvio alla collezione, nel desiderio di conoscere nelle opere di quei maestri, il volto di Roma nella prima metà del Novecento.

La mostra, pertanto, non segue un itinerario cronologico, ma descrive un viaggio ideale nella Città Eterna, che riflette gli eventi storici dalla metà degli anni Venti al dopoguerra. Inizia con le vedute dipinte da Amerigo Bartoli, Orfeo Tamburi e Carlo Socrate; quest'ultimo, sotto il cupolone, blocca un'immagine della *spina* dei Borghi, prima che fosse abbattuta e gli abitanti deportati nelle aeree periferiche della città, per fare posto a via della Conciliazione. Allinea i ritratti dipinti dal giovane Virgilio Guzzi, Carlo Socrate, Emanuele Cavalli, quest'ultimo nell'edenico paese di Anticoli Corrado, meta non soltanto degli artisti romani. Entra idealmente negli studi del giovane Di Cocco, di Nino Bertolotti che ritrae la pittrice e moglie Pasquarosa, dello scultore e pittore Ercole Drei, di Roberto Melli negli anni delle persecuzioni razziali. Di Alberto Ziveri spicca *La musicista*, immagine di una solitudine ricercata, di un accordo difficile tra la realtà e il proprio vero mondo interiore. Un interno di Leonetta Cecchi Pieraccini coglie la figlia dell'artista, Suso (la futura formidabile sceneggiatrice), immersa nella lettura. La mostra si chiude con un paesaggio di mano di Francesco Trombadori, caratterizzato da uno spaesamento metafisico.

Infine è da notare che la collezione presenta opere di alcune delle migliori artiste della Scuola romana: Katy Castellucci, Leonetta Cecchi Pieraccini, Antonietta Raphaël, delle quali si è cercato di evidenziare il loro talento potente, autonomo e consapevole, rispetto al periodo storico.

Le opere esposte sono di Amerigo Bartoli Natinguerra, Nino Bertolotti, Corrado Cagli, Katy Castellucci, Emanuele Cavalli, Gisberto Ceracchini, Francesco Di Cocco, Ercole Drei, Virgilio Guzzi, Roberto Melli, Luigi Montanarini, Leonetta Cecchi Pieraccini, Antonietta Raphaël, Toti Scialoja, Carlo Socrate, Giovanni Stradone, Orfeo Tamburi, Attilio Torresini, Francesco Trombadori, Alberto Ziveri.

Il catalogo della mostra è a cura di Francesca Romana Morelli, con testi di presentazione di Carla Ortolani - Presidente Fondazione Venanzo Crocetti e di Osvaldo Menegaz – presidente Fondazione Malvina Menegaz (catalogo Artemide Edizioni, Roma)